

KRAINER K., *Nationalpark Hohe Tauern. Geologie*, Wissenschaftliche Schriften, Klagenfurt, Universitätsverlag Carinthia, 2005, pp. 200

Essenziale per chi intenda cimentarsi nello studio del più esteso parco nazionale austriaco, il volume si rivela indubbiamente utile per la progettazione di attività di ricerca ambientale - anche a sfondo didattico - da promuovere sul terreno.

L'Autore introduce il lettore alla scoperta del magico mondo alpestre degli Alti Tauri. Dopo aver ripercorso la storia delle acquisizioni scientifiche, ne delinea l'assetto dal punto di vista litostratigrafico, tettonico e palinspastico. Si sofferma sulla genesi della Finestra dei Tauri ma non trascura le unità strutturali contigue (Cristallino dello Schobergruppe e Cristallino delle Deferegger Alpen).

Indaga approfonditamente, in termini diacronici, le modalità di modellamento del paesaggio, con particolare attenzione alla morfogenesi glaciale e crio-nivale, senza omettere la degradazione dei versanti e i processi torrentizi attuali, spesso determinati dalle acque di fusione. Illustra le risorse minerarie dei Tauri e il loro sfruttamento e fornisce preziosi suggerimenti dedicati agli itinerari geologici, ai sentieri didattici e alle iniziative culturali diffuse nel territorio in esame.

Il cospicuo ed efficace apparato iconografico, accuratamente selezionato ed integrato con il testo esplicativo (evidentemente in lingua tedesca), consente di superare le inevitabili difficoltà connesse alla barriera linguistica, rivelando una non banale spendibilità nella prospettiva della co-progettazione di attività didattiche trasversali (elaborazione di *glossari geografici bilingui*, acquisizione del *lessico specialistico in L2*) che si rivelano significative, sostenendo la motivazione degli studenti all'apprendimento della lingua straniera e consentendo un'interessante comparazione degli approcci d'indagine sviluppati nelle Università dei due Paesi.

MICHELE STOPPA
Dipartimento di Scienze della Formazione e dei Processi Culturali
Università degli Studi di Trieste